



LA MODERNITÀ LETTERARIA
collana di studi e testi

diretta da

Anna Dolfi, Alessandro Maxia, Nicola Merola

Angelo R. Pupino, Giovanna Rosa

[86]

Nicola Merola

Pirandello e l'immaginazione

Con un prologo verghiano

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

La fotografia di copertina è conservata nell'Archivio Fotografico Luigi Pirandello presso l'Istituto di studi pirandelliani a Roma, che sentitamente si ringrazia.

© Copyright 2023

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676667-0

ISSN 2239-9194

PRESENTAZIONE

In *Pirandello e l'immaginazione, con un prologo verghiano*, Nicola Merola raccoglie, riveduti e corretti in vista della nuova pubblicazione, alcuni dei suoi saggi usciti negli ultimi quindici anni. La parte più consistente del libro identifica nelle novelle di Pirandello e in uno dei suoi romanzi, *I vecchi e i giovani*, la sede precipua del più esplicito rilancio della finzione nella letteratura contro le riserve intellettualistiche e moralistiche mai davvero superate nella nostra tradizione e reiterate dai narratori della generazione precedente. La varietà dei personaggi, che si succedono o interagiscono su uno sfondo mobile, e la loro resa conseguentemente mimetica, sono tributari di un'invenzione e di un'intenzione autoriale e destinati all'immaginazione del lettore. Lo scrittore la introduce in un mondo in sedicesimo, modellato su quello reale, ma tenuto al rispetto di una verosimiglianza comprensiva dei casi estremi che dovrebbero metterla in crisi e dai quali invece così essa riesce alleggerita dei pregiudizi e confortata.

Dopo un saggio di argomento verghiano sulla reticenza metodica e funzionale di un'opera capace di valorizzare il complemento della lettura, altrimenti tanto necessario quanto invisibile e irrilevante, si sviluppa un'organica riflessione sulla narrativa di Pirandello e soprattutto sulle sue novelle, considerate il crogiolo di una lenta elaborazione, il paziente pedinamento dell'ispirazione originaria mai rinnegata da cui sarebbe infine nato il suo teatro nel teatro. La rivendicazione dell'identità complessiva del *corpus* delle novelle prende atto del ruolo che in esse sostiene l'autonoma vitalità attribuita ai personaggi, favorita da una cancellazione dell'Io severa quanto la determinazione dello scrittore, che concilia le speciose vicende della loro alterità con un'immaginazione ponderata, o, come avrebbe detto lui, l'avvertimento con il sentimento del contrario. Nella decantazione di quella stessa vitalità attraverso le novelle e *I vecchi e i giovani*, si riconoscono sia l'affacciarsi della suggestione fantastica infantile per la quale, come si antropomorfizzano gli animali e le cose sembrano capaci di sentire, così i giocattoli si animano e interloquiscono con gli esseri umani; sia la funzione terapeutica attribuita al gioco prospettico prima emblemizzato dal cannocchiale rovesciato di una finzione non necessariamente letteraria,

grazie alla quale possono essere ridimensionate le sventure peggiori, e poi, nell'esperienza quotidiana di chiunque, rappresentato semplicemente dalla distrazione. Prima che i *Sei personaggi* li mettano sotto gli occhi di tutti e li presentino come tali, tra i diversi «piani di realtà» lo scrittore tesse le sue invenzioni e ci invita a integrare l'unilateralità delle nostre vedute, facendoci guidare da un empirismo scettico come il suo, se non partecipando al gioco dialettico per cui ogni livello percettivo o concettuale ammette di essere degradato a tesi di una sintesi sorprendente e precaria.

Quando non era ancora riuscito a metterli su un palcoscenico, irrompendo nel panorama della cultura internazionale, nelle sue novelle Pirandello aveva chiamato alla ribalta i personaggi e li aveva presentati come tali. È con i *Sei personaggi in cerca d'autore* che a questa mossa, mai del tutto smaltita, lega soprattutto il proprio nome, anche a costo di subordinare alla provocazione e alla critica che l'accetta la sua fortuna. Aveva però già conferito alle sue creature una vitalità straordinaria, quella intanto suggerita dal loro numero e dalla frequenza con la quale ritornano da un'opera all'altra e si trasferiscono dalle novelle al teatro. Fin dal loro primo apparire, la torbida scontentezza dei personaggi annuncia che non sarebbero appartenuti al rango degli eroi e che neppure avrebbero reagito al declamamento incanagliandosi comicamente. La loro mortificazione prende atto del compito loro assegnato, più che di un destino infelice. Mentre scorrono fino a esaurire simbolicamente la gamma delle infelicità possibili, essi non fanno altro che prendere atto della trappola in cui li ha cacciati l'esistenza in quanto tale, somatizzando, per così dire, la marginalità che in Pirandello è il lasciapassare dell'invenzione e corrisponde alla loro condanna all'apparenza. *Felix culpa*, se una colpa c'è, visto che ne discende il pieno rilancio della finzione, dopo un interdetto solo rinnovato dalla *pruderie* naturalista e in Italia già vincolante da Tasso a Manzoni.

La bibliografia critica su Pirandello ha pochi eguali. Si potrebbe discutere se la preminenza riguardi la qualità dei contributi e non solo la loro quantità, in Italia e fuori d'Italia. Certo è che, come chiunque può ancora constatare, pretendere di averne il completo controllo è una illusione. Non resta che la speranza, abbracciata più o meno da tutti coloro che di Pirandello continuano a occuparsi, di aver fatto le scelte giuste e prima gli incontri fortunati, nella consapevolezza che le une e gli altri risulterebbero altrettanto decisivi anche a proposito di un autore meno battuto dalla critica.

Ringraziamenti

Il mio lavoro su Pirandello, che, grazie alla comprensione degli amici condirettori, vede ora la luce in una collana alla quale sono molto legato, ha un'origine lontana. Se alla lettura del saggio su *Una giornata* e del *Romanzo del Novecento* di Giacomo Debenedetti, risale la cattura dell'immagine intrigante di uno scrittore notissimo che si scopriva moderno per le opere invece sempre considerate tradizionali e sulla modernità nella nostra letteratura invitava finalmente a interrogarsi sul serio, ci sono voluti i buoni uffici di due amici carissimi e due proposte editoriali perché dalle velleità passassi ai fatti.

Sono grato all'indimenticabile e mai troppo rimpianto Lucio Felici, che trent'anni fa mi coinvolse nell'edizione pirandelliana da lui diretta per l'editore Giunti di Firenze, e a Angelo R. Pupino, che ha incoraggiato e promosso anche questo libro, dopo avermi affidato, pure lui da troppo tempo, la curatela delle novelle per l'edizione dell'opera complessiva di Pirandello che stava dirigendo per la torinese Utet e alla quale venne a mancare proprio il mio contributo. Da allora, anche quando mi occupavo di altro, non ho mai smesso di preoccuparmi del mio ammanco pirandelliano. A distanza di ventisette anni dal precedente, torno perciò a pubblicare sul tema un libro, più di quello simile a una monografia. Al nomi di Lucio e di Angelo, non posso non accomunare nei ringraziamenti quello di mia moglie, Gabriella Nicastro, che mi ha aiutato nelle ricerche e sostenuto in tutti i modi per un periodo molto più lungo.

NOTIZIA

Gli articoli raccolti in questo volume, tutti ora ampiamente rivisti e corretti, sono stati precedentemente pubblicati come segue.

L'immaginazione rusticana. Riconoscere lo sconosciuto, in «Esperienze letterarie», 2022, n. 3-4.

Il libro delle novelle, in «Esperienze letterarie», XLV, 2020, n. 1.

L'arsenale dei personaggi nelle novelle di Pirandello, in Marco Dondero, Costanza Geddes da Filicaia, Laura Melosi, Monica Venturini (a cura di), «*Un'arte che non langue non trema e non s'offusca*». Studi per Simona Costa, Firenze, Franco Cesati Editore, 2018.

Autopsie sviluppa una parte del contributo precedente.

Trentotto novelle presso per i capelli è inedito.

Ritorni: I vecchi e i giovani di Pirandello, in Giuseppe Bonifacino, Simone Giorgino, Carlo Santoli (a cura di), *Metodo e passione. Studi sulla modernità letteraria in onore di Antonio Lucio Giannone*, Napoli, La scuola di Pitagora, 2022.

Verga milanese, in «La modernità letteraria», 2022, n. 15, come recensione a Gianni Oliva, *Verga per le vie di Milano. La solitudine del flâneur*, Milano, Milano-Torino, Bruno Mondadori, 2021.

Pirandello, sentimento del contrario e anticatarsi, in «La modernità letteraria», 2022, n. 15, come recensione a Roberto Gigliucci, *Soggetto, pensiero, tempo in Pirandello*, Padova, Esedra Editrice, 2021.

Ringrazio editori e direttori delle pubblicazioni nelle quali per la prima volta sono usciti questi miei articoli.

INDICE

<i>Presentazione</i>	7
<i>Notizia</i>	11

PROLOGO VERGHIANO

L'immaginazione rusticana. Riconoscere lo sconosciuto	15
1. Viatico debenedettiano	15
2. Il racconto delegato	18
3. Tra due fantasticherie	22
4. Un classico che non si capisce?	27
5. Riconoscere lo sconosciuto	37
6. La moglie di Cesare	44
7. Somiglianze e identità	53

SUL PIRANDELLO NOVELLIERE (E ANCORA SU I VECCHI E I GIOVANI)

I. Il libro delle novelle	59
1. Il nome e l'opera	59
2. Pirandello senza dottrina	62
3. Le novelle	71
4. Il libro delle «Novelle per un anno»	75
5. La cancellazione dell'Io	82
6. Un verismo tematizzato	91
II. L'arsenale dei personaggi	103
1. Paradigma	103
2. Malcontenti	108
3. Giochi da bambini	113
4. Tematizzazione	125
5. Piani di realtà	133
6. Un'occhiata ai «Sei personaggi»	137

III. Autopsie	145
1. Premessa	145
2. Lontananze	147
3. Distrazione e Io molteplice	155
4. Verità e personaggi	163
5. Narrazioni indiziarie	169
6. La clausola del ritegno	174
IV. Trentotto novelle prese per i capelli	181
1. Prima notte	181
2. Rimedio: la geografia	182
3. Il pipistrello	183
4. Sole e ombra	184
5. Sua Maestà	186
6. La cassa riposta	187
7. Il treno ha fischiato...	188
8. La tragedia d'un personaggio	189
9. La Madonnina	190
10. La fede	191
11. Niente	192
12. La distruzione dell'uomo	194
13. L'altro figlio	195
14. La morte addosso	196
15. Va bene	197
16. Marsina stretta	198
17. Dal naso al cielo	199
18. Fuga	200
19. Certi obblighi	201
20. Jeri e oggi	202
21. Quando si comprende	203
22. Pensaci, Giacomino!	204
23. Non è una cosa seria	205
24. La mano del malato povero	206
25. Spunta un giorno	207
26. «Leonora, addio!»	208
27. Il lume dell'altra casa	210
28. Leviamoci questo pensiero	211
29. Candelora	212
30. Servitù	213
31. Soffio	214
32. Effetti d'un sogno interrotto	215
33. Visita	216
34. La casa dell'agonia	217

INDICE	285
35. Il chiodo	218
36. La signora Frola e il signor Ponza, suo genero	220
37. La scelta	221
38. Personaggi	221
V. Ritorni: <i>I vecchi e i giovani</i>	223
1. Premessa	223
2. Al vaglio dell'umorismo	225
3. Il romanzo	230
4. La digressione, il sentito dire	235
5. Il secondo tempo	241
6. Maschere e marionette	247
APPENDICE	
Verga milanese. Per un libro di Gianni Oliva	259
Pirandello, sentimento del contrario e anticatarsi. Un saggio di Roberto Gigliucci	269
<i>Indice dei nomi</i>	277

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=MOD%20La%20modernita%27%20letteraria>



Pubblicazioni recenti

87. FABIO CAMILLETTI, *Manzoni gotico. Tre itinerari illegali ne I promessi sposi*. In preparazione.
86. NICOLA MEROLA, *Pirandello e l'immaginazione. Con un prologo verghiano*, 2023, pp. 288.
85. PAOLA GHERI, *Per una «trasformazione delle forme epiche». La prosa di Anna Seghers dagli esordi al termine dell'esilio*, 2023, pp. 188.
84. SILVIO RAMAT, *Penultimi saggi brevi sui poeti italiani moderni e contemporanei*, 2023, pp. 256.
83. ELISABETTA MONDELLO, GIORGIO NISINI, MONICA VENTURINI [a cura di], *Contronarrazioni. Il racconto del potere nella modernità letteraria*, 2023, 2 tomi: tomo I, pp. 600 - tomo II, pp. 696.
82. NATÀLIA VACANTE, *«Certe ideucce che ci capitano nel riposo». Italo Svevo e il sottosuolo della scrittura*, 2023, pp. 160.
81. ANDREA CERICA, *«Un loro dio». La poesia di Kavafis nel primo romanzo di Pasolini*, 2022, pp. 136.
80. GIORGIO NISINI, *Testimoniare il conflitto. Letteratura, verità, impegno nelle memorie della grande guerra*, 2021, pp. 160.
79. GIOVANNA ROSA, *Il paradosso della civiltà culturale ambrosiana*, 2021, pp. 344.
78. CHIARA MARASCO [a cura di], *Includere e motivare. Obiettivi e strategie didattiche per la classe d'Italiano*, 2021, pp. 160.
77. ALBERTO CARLI, SILVIA CAVALLI, DAVIDE SAVIO [a cura di], *Letteratura e antropologia. Generi, forme e immaginari*, 2021, pp. 832.
76. ROSANNA MORACE, *Il prisma, l'uovo, l'esorcismo. Meneghella e il dispatrio*, 2020, pp. 200.
75. GIOVANNA LO MONACO, *Tommaso Ottonieri. L'arte plastica della parola*, 2020, pp. 212.
74. CARLA PISANI [a cura di], *Scritture del dispatrio*, 2020, pp. 608.
73. CLELIA MARTIGNONI, *Complessità novecentesche e ragioni filologiche. Gadda, Sereni, Baldini*, in preparazione.
72. ENRICO ELLI, *Il ministero della parola. Da Foscolo a Santucci*, a cura di Giuseppe Langella, Elena Rondena, 2020, pp. 156.
71. CARLO A. MADRIGNANI, *Verità e narrazioni. Per una storia materiale del romanzo in Italia*, a cura di Alessio Giannanti, Giuseppe Lo Castro, Antonio Resta, 2020, pp. 496.
70. BRUNO FALCETTO [a cura di], *Lector in aula. Didattica universitaria della letteratura italiana contemporanea*, 2020, pp. 140.

69. RICCARDO GASPERINA GERONI, FILIPPO MILANI [a cura di], *La modernità letteraria e le declinazioni del visivo. Arti, cinema, fotografia e nuove tecnologie*, 2019, 2 tomi: tomo I, pp. 480 - tomo II, pp. 460.
68. MASSIMO SCHILIRÒ, *Tornare alla casa della madre. Vittorini Morante Celati*, 2019, pp. 188.
67. MARINA PAINO, MARIA RIZZARELLI, ANTONIO SICHERA [a cura di], *Scritture del corpo*, 2018, pp. 832.
66. MARIA CARLA PAPINI, FEDERICO FASTELLI, TERESA SPIGNOLI [a cura di], «*La vita o è stile o è errore*». *L'opera di Giovanni Arpino*, 2018, pp. 120.
65. GIUSEPPE PALAZZOLO, *Nascondimento e rivelazione. Parole di Manzoni poeta*, 2018, pp. 136.
64. GIUSEPPE LO CASTRO, *Costellazioni siciliane. Undici visioni da Verga a Camilleri*, 2018, pp. 196.
63. ALBERTO CARLI, *L'occhio e la voce. Pier Paolo Pasolini e Italo Calvino fra letteratura e antropologia*, 2018, pp. 224.
62. VIRNA BRIGATTI, SILVIA CAVALLI [a cura di], *Vittorini nella città politecnica*. Premessa di Alberto Cadioli e Giuseppe Lupo, 2017, pp. 164.
61. VITTORIO SPINAZZOLA, *Il romanzo d'amore*, 2017, pp. 108.
60. FRANCESCA RIVA [a cura di], *Insegnare letteratura nell'era digitale*, 2017, pp. 164.
59. FRANCESCO VENTURI, *Genesi e storia della «trilogia» di Andrea Zanzotto*, 2016, pp. 276.
58. FRANCESCO SIELO, *Montale anglista. Il critico, il traduttore e la «fine del mondo»*, 2016, pp. 200.
57. SIRIANA SGAVICCHIA, MASSIMILIANO TORTORA [a cura di], *Geografie della modernità letteraria*, 2016, 2 tomi: tomo I, pp. 660 - tomo II, pp. 732.
56. ALDO MARIA MORACE, ALESSIO GIANNANTI [a cura di], *La letteratura della letteratura*, 2016, 2 tomi: tomo I, pp. 644 - tomo II, pp. 620.
55. FRANCESCO LUCIOLI [a cura di], *Giulio Piccini (Jarro) tra Risorgimento e Grande Guerra (1849-1915)*, 2016, pp. 272.
54. PAOLO MARTINO, CATERINA VERBARO [a cura di], *Pasolini e le periferie del mondo*, 2016, pp. 184.
53. VIRGINIA DI MARTINO, *Tra cielo e inferno. Arrigo Boito e il mito di Faust*, 2016, pp. 144.
52. PATRIZIA BERTINI MALGARINI, NICOLA MEROLA, CATERINA VERBARO [a cura di], *La funzione Dante e i paradigmi della modernità*, 2015, pp. 920.
51. ANTONIO LUCIO GIANNONE [a cura di], Cristo si è fermato a Eboli di Carlo Levi, 2015, pp. 204.
50. DAVIDE SAVIO, *La carta del Mondo. Italo Calvino nel Castello dei destini incrociati*, 2015, pp. 288.
49. LAURA CANNAVACCIUOLO, *Salvatore Di Giacomo. La letteratura e le arti*, 2015, pp. 358.
48. MARINA PAINO, *Il moto immobile. Nostoi, sonni e sogni nella letteratura siciliana del '900*, 2014, pp. 248.
47. ANTONIO SICHERA, MARINA PAINO [a cura di], «*La fedeltà che non muta*». *Studi per Giuseppe Savoca*. Con una biobibliografia di Giuseppe Savoca a cura di Antonio Di Silvestro, 2014, pp. 152.
46. GIUSEPPE LANGELLA [a cura di], *La didattica della letteratura nella scuola delle competenze*, 2014, pp. 240.
45. MARINA PAINO, DARIO TOMASELLO [a cura di], *Sublime e antisublime nella modernità*. Con la collaborazione di Emanuele Broccio e Katia Trifirò, 2014, pp. 928.
44. TERESA SPIGNOLI, *Giuseppe Ungaretti. Poesia, musica, pittura*, 2014, pp. 308.
43. MARIA RIZZARELLI, *Sorpreso a pensare per immagini. Sciascia e le arti visive*, 2014, pp. 286.
42. GUIDO LUCCHINI, *Studi su Gianfranco Contini: «fra laboratorio e letteratura». Dalla critica stilistica alla grammatica della poesia*, 2013, pp. 222.
41. ILVANO CALIARO, ROBERTO NORBEDO [a cura di], *Per «Il mio Carso» di Scipio Slataper*, 2014, pp. 168.
40. CLARA BORRELLI, ELENA CANDELA, ANGELO R. PUPINO [a cura di], *Memoria della modernità. Archivi ideali e archivi reali*, 2013, 3 tomi: tomo I, pp. 202 - tomo II, pp. 750 - tomo III, pp. 800.
39. CARLO A. MADRIGNANI, *Verità e visioni. Poesia, pittura, cinema, politica*, a cura di Alessio Giannanti e Giuseppe Lo Castro. Con uno scritto di Antonio Resta, 2013, pp. 202.
38. ANGELA DI FAZIO, *Altri simulacri. Automi, vampiri e mostri della storia nei racconti di Primo Levi*, 2013, pp. 194.
37. MARCO MANOTTA, *La cognizione degli effetti. Studi sul lessico estetico di Leopardi*, 2012, pp. 204.
36. ROSANNA MORACE, *Letteratura-mondo italiana*, 2012, pp. 240.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di dicembre 2023